



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

# DIRITTI, SERVIZI E AGEVOLAZIONI

PER LE PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ



Questo opuscolo è frutto dell'esperienza professionale nell'ambito del Programma Integrato Disabilità e Salute dell'Ausl di Bologna e in particolare dell'incontro con ragazzi e loro familiari che si trovano ad affrontare il difficile passaggio alla maggiore età con una situazione di disabilità. L'opuscolo è stato realizzato tenendo conto dalle domande frequenti dei ragazzi e dei loro familiari, non ha la pretesa di essere esaustivo ma di rappresentare il tentativo di orientare per facilitare l'individuazione di sostegni e aiuti esigibili per le persone con disabilità.

Un ringraziamento speciale  
per la sua professionalità  
e dedizione  
alla dott.ssa **Anna Giogoli**

# 1. INVALIDITÀ CIVILE

**INVALIDITÀ CIVILE:** si intende la difficoltà a svolgere funzioni tipiche della vita quotidiana o di relazione a causa di una menomazione o di un deficit fisico, psichico o intellettuale, della vista o dell'udito. L'invalidità civile viene intesa come una riduzione permanente della capacità a svolgere attività lavorativa non inferiore a un terzo, e non deve derivare da cause di servizio, di guerra o di lavoro. Nel caso di soggetti minori di 18 anni, invece, l'invalidità civile viene riconosciuta come difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni inerenti all'età del soggetto (definizione tratta dalla legge 118/71 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1971/04/02/071U0118/sg>).

## 1.1. A CHI VIENE RICONOSCIUTA?

Il primo requisito per beneficiare delle agevolazioni legate all'invalidità civile è quella di avere una percentuale attribuita alla propria patologia di almeno il 33%. Il punteggio rappresenta la compromissione della normale capacità lavorativa nei soggetti tra i 18 e i 67 o l'incapacità del soggetto a svolgere le normali attività della vita quotidiana tipiche della sua età.

## 1.2. COME VIENE RICONOSCIUTA?

1. L'interessato o chi lo rappresenta (il genitore, il tutore o l'amministratore di sostegno) si rivolge al medico di famiglia o a un altro medico autorizzato come certificatore (pediatri di libera scelta, medici in possesso delle credenziali INPS, medici ospedalieri abilitati) che invierà all'INPS per via telematica il certificato medico necessario per la successiva presentazione della domanda di accertamento dell'invalidità civile da parte del cittadino interessato.
2. L'interessato, o chi lo rappresenta, invia la domanda di accertamento dell'invalidità civile all'INPS esclusivamente per via telematica. Ciò può avvenire:
  - o direttamente dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it), se in possesso di PIN dispositivo rilasciato dall'Inps;
  - o tramite gli enti di patronato o le associazioni di categoria dei disabili (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS), usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi.
3. L'interessato verrà convocato a visita medico-collegiale presso la Com-

missione Medica Integrata dell'ASL competente per territorio. In caso di patologia neoplastica è prevista la convocazione entro 15 giorni dalla presentazione della domanda.

4. La Commissione procede alla valutazione, il cui esito è inviato all'INPS per via telematica
5. L'INPS può confermare l'esito della visita della Commissione oppure può sospendere il giudizio e chiamare l'interessato per un'ulteriore visita diretta presso l'INPS per ulteriori accertamenti.
6. In entrambi i casi è prevista la convalida del verbale da parte della Commissione Medica Superiore centrale INPS
7. L'INPS invia il verbale con il giudizio all'interessato, tramite posta, all'indirizzo indicato nella domanda. Il verbale è redatto in duplice copia: una contenente tutti i dati sensibili e una contenente solo il giudizio finale per gli usi amministrativi (OMISSIS).
8. L'interessato, o chi lo rappresenta, ricevuto il verbale se il grado di invalidità civile riconosciuto dà diritto ad una prestazione economica, dovrà inviare il modello AP70 all'INPS esclusivamente per via telematica. Ciò può avvenire:
  - o direttamente dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it), se in possesso di PIN dispositivo rilasciato dall'Inps;
  - o tramite gli enti di patronato o le associazioni di categoria dei disabili (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS), usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi.

Fonte: quaderno 1 <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/disabili/temi/la-guida-interventi-a-favore-delle-persone-con-disabilita>

Per conoscenza del punteggio attribuito ad ogni patologia consultare la fonte: [https://www.laleggepertutti.it/285522\\_punteggio-invalidita-civile-tabelle#Invalidita\\_civile\\_a\\_che\\_cosa\\_da\\_diritto](https://www.laleggepertutti.it/285522_punteggio-invalidita-civile-tabelle#Invalidita_civile_a_che_cosa_da_diritto)

### 1.3. A CHE COSA DÀ DIRITTO?

Come abbiamo spiegato, il diritto ad una prestazione socioassistenziale o economica da parte dell'**Inps** dipende dal punteggio relativo all'invalidità civile riconosciuto dalle tabelle ufficiali.

Si parte, come detto, dal **33%**, cioè dalla riduzione di un terzo della capacità lavorativa. Dà diritto ad essere riconosciuto invalido civile e a ricevere gratu-

itamente dal servizio sanitario nazionale **aiuti e protesi**, come ad esempio un respiratore notturno per chi soffre di **apnee** ostruttive del sonno.

Dal **45% di invalidità** si ha il diritto ad essere iscritti nelle liste dei lavoratori appartenenti alle **categorie protette**, istituite presso i Centri per l'impiego. In questo modo, si ha la possibilità di essere chiamati a svolgere delle attività più adeguate alle proprie condizioni.

Il **50%** consente di avere dei **congedi per cure mediche**, purché siano previsti dal contratto nazionale collettivo del settore in cui si opera.

L'invalidità di almeno il **66%** dà il diritto all'**esenzione dal ticket sanitario** per visite o esami legati alla patologia.

Dal **74% di invalidità** si ottiene una pensione mensile, il cui importo varia a seconda del reddito.

**PENSIONE MENSILE AGLI INVALIDI CIVILI PARZIALI:** l'assegno mensile è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti (di età compresa tra i 18 e i 67) ai quali è stata riconosciuta una riduzione parziale della capacità lavorativa dal 74% e con un reddito inferiore alle soglie previste annualmente dalla legge.

Per maggiori informazioni e per presentare la domanda: <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50196>

**INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO AGLI INVALIDI CIVILI:** l'indennità di accompagnamento è una prestazione economica, erogata a domanda, a favore dei soggetti mutilati o invalidi totali per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita. Spetta a tutti i cittadini in possesso dei requisiti sanitari residenti in forma stabile in Italia, indipendentemente dal reddito personale annuo e dall'età.

Per maggiori informazioni e per presentare la domanda: <https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=50194&lang=IT>

## 1.4. PENSIONI PER INVALIDITÀ DA LAVORO

### LA PENSIONE DI INVALIDITÀ LAVORATIVA INPS

L'assegno ordinario di invalidità lavorativa (IO) viene riconosciuto ai lavoratori dipendenti, parasubordinati e autonomi, che siano iscritti all'assicurazione generale INPS.

I lavoratori devono essere affetti da una infermità permanente di natura mentale o fisica tale da essere causa di una riduzione permanente di due terzi della capacità lavorativa in occupazioni confacenti alle attitudini del lavoratore.

## **PENSIONE DI INABILITÀ LAVORATIVA INPS**

La pensione di inabilità lavorativa viene riconosciuta ai lavoratori dipendenti, parasubordinati o autonomi iscritti all'assicurazione generale INPS.

I lavoratori devono essere affetti da una infermità o una patologia che sia **causa della permanente impossibilità a svolgere qualsiasi lavoro**. Tale condizione può essere anche preesistente all'assunzione.

La pensione può essere soggetta a revisione. Se viene accertato il recupero della capacità lavorativa, la pensione può essere revocata.

Per richiedere la pensione di inabilità lavorativa è necessario essere assicurati presso l'INPS da almeno 5 anni, contare su un'anzianità contributiva pari ad almeno 5 anni (260 contributi settimanali), dei quali almeno tre anni (156 contributi settimanali) siano stati versati negli ultimi cinque anni.

Il godimento della pensione di inabilità lavorativa è incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa.

La pensione non è, inoltre, cumulabile con le rendite vitalizie erogate dall'INAIL in caso di infortunio sul lavoro o malattia professionale, o con le provvidenze per invalidità civile, se è riferito alla stessa causa.

Fonte:[https://www.laleggepertutti.it/285522\\_punteggio-invalidita-civile-tabelle#Invalidita\\_civile\\_a\\_che\\_cosa\\_da\\_diritto](https://www.laleggepertutti.it/285522_punteggio-invalidita-civile-tabelle#Invalidita_civile_a_che_cosa_da_diritto)

**PENSIONE AI SUPERSTITI INDIRETTA E DI REVERSIBILITÀ:** la pensione ai superstiti è un trattamento pensionistico riconosciuto in caso di decesso del pensionato (pensione di reversibilità) o dell'assicurato (pensione indiretta) in favore dei familiari superstiti.

La pensione di reversibilità è pari ad una quota percentuale della pensione del deceduto. La pensione indiretta è riconosciuta nel caso in cui l'assicurato abbia perfezionato 15 anni di anzianità assicurativa e contributiva ovvero 5 anni di anzianità assicurativa e contributiva di cui almeno 3 anni nel quinquennio precedente la data del decesso.

Sito:<https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=50605&lang=IT>

## 2. AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE CON INVALIDITA' E I LORO FAMILIARI

**UNA LEGGE FONDAMENTALE - LEGGE 104/92** (e successive integrazioni): è la legge quadro di tutela dei soggetti diversamente abili, il cui scopo è la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e della socializzazione e integrazione. I punti principali di questa legge sono:

- la dignità umana, la libertà e l'autonomia della persona disabile vanno perseguiti, così come la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel mondo del lavoro e nella società in genere,
- la prevenzione e rimozione delle cause invalidanti che non rendono possibile la piena realizzazione della persona, il raggiungimento della massima autonomia compatibile con l'handicap e la piena partecipazione della persona alla vita sociale e la completa realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali,
- ogni forma di emarginazione e di esclusione va eliminata.

La Legge 104/92, inoltre, istituisce la possibilità di usufruire di agevolazioni lavorative da parte di lavoratori disabili oppure di genitori, parenti o affini di persone disabili. In tutti i casi il requisito indispensabile è che la persona disabile coinvolta sia in possesso della certificazione di handicap con connotazione di gravità. Le agevolazioni si articolano in permessi e congedi. I lavoratori che possono richiedere l'accesso ai permessi lavorativi retribuiti previsti dall'art. 33 sono: la madre lavoratrice o il padre lavoratore; i parenti o gli affini che assistono la persona disabile non ricoverata in istituto.

Gli articoli dal 12 al 17 trattano il tema dell'istruzione in modo particolare ed è specificato il diritto all'educazione per tutte le persone disabili, l'iter per realizzare un piano educativo personalizzato (PEI) e le modalità di valutazione, le linee e i soggetti che possono favorire l'integrazione scolastica e infine la gestione dei corsi di formazione professionale. In tale normativa si specifica che la persona disabile che non può andare a scuola per motivi di salute, può frequentare speciali classi presenti in alcune unità sanitarie locali, centri di recupero e di riabilitazione convenzionate.

Per conoscere la legge:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sg>

**ASSEGNO DI CURA E DI SOSTEGNO:** L'assegno di cura è un **sostegno economico a favore delle famiglie che assistono in casa propria un disabile**; può essere erogato alla persona disabile, ai suoi familiari o ad altri soggetti che intrattengono con la persona disabile consolidati e verificabili rapporti di cura e di assistenza, anche se non legati da vincoli familiari. L'assegno di cura viene erogato dopo la valutazione dell'assistente sociale e la visita di operatori sociali e sanitari che elaborano un piano di assistenza personalizzato. **L'assegno non è un contributo economico a domanda ma un'opportunità di intervento della rete dei servizi.** Il beneficiario finale del contributo è la persona disabile in situazione di handicap grave in carico al servizio Servizio Sociale per la disabilità; in alcune limitate tipologie di casi il destinatario può essere anche un minore disabile.

I requisiti per la presa in carico al servizio sono: residenza nel territorio del Comune dove si richiede il beneficio; età compresa tra i 18 e i 64 anni; invalidità pari o superiore al 46%, valutazione del servizio inerente la situazione di disagio sociale dovuta alla disabilità.

La Regione Emilia Romagna ha indicato come prioritari gli interventi a favore di persone in età adulta, con disabilità gravi o gravissime, per le quali i Servizi sociali del territorio hanno predisposto un progetto di assistenza individualizzato, nonché i nuclei familiari in cui sono presenti più persone disabili e le persone disabili che vivono sole.

Questa prestazione è erogata dai comuni di appartenenza e non dall'INPS, per maggiori informazioni: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/673/2723/>

**ASSISTENZA DOMICILIARE:** riguarda un insieme di trattamenti e interventi per il supporto della persona malata, anziana, disabile o non autosufficiente, presso il domicilio.

Il fine dell'assistenza domiciliare è infatti quello di garantire le migliori cure al paziente, assicurandogli anche la permanenza in un ambiente a lui familiare. I pazienti vengono seguiti da un'equipe multiprofessionale che si occupa di aiutare direttamente la persona, di assistenza sanitaria e di ausilio nelle faccende domestiche. Per maggiori informazioni:

<http://www.salute.gov.it/portale/lea/dettaglioContenutiLea.jsp?lingua=italiano&id=4706&area=Lea&menu=socioSanitaria>

Essendo un servizio di assistenza domiciliare sanitaria o socio - sanitaria erogato dall'ausl, per avere informazioni specifiche sulla carta dei servizi

erogati e le modalità di accesso/prenotazione è necessario consultare il relativo sito, che per l'Emilia Romagna è il seguente:

[https://www.ausl.bologna.it/iap\\_dati/view\\_prest\\_site?id\\_site=15953&id\\_prest=52595](https://www.ausl.bologna.it/iap_dati/view_prest_site?id_site=15953&id_prest=52595)

**ASSEGNI PER I PROGETTI DI “VITA INDIPENDENTE”:** con l'espressione “Vita Indipendente” si intende una serie di misure che hanno lo scopo di favorire la vita, appunto, il più possibile indipendente (e soprattutto in casa propria) delle persone con grave disabilità.

Si tratta di misure, messe in atto e predisposte da regioni e comuni, che devono mirare a favorire l'autodeterminazione delle persone in condizione di handicap anche grave, favorendo il più possibile la permanenza in casa, a discapito di soluzioni di istituzionalizzazione. Gli interventi devono essere dedicati a persone con disabilità maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento. Il progetto, valutato da un'équipe multidimensionale, è redatto con il diretto interessato del progetto.

L'assistente personale, che assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente è scelto dal beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe multiprofessionali e riportate nel progetto personalizzato.

Per maggiori informazioni:

<https://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/vita-indipendente-disabili-caratteristiche-dei-progetti-delle-regioni>

[https://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie\\_generale/caricaPdf?cdimg=20A0063900600010110001&dgu=2020-02-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-04&art.codiceRedazionale=20A00639&art.num=1&art.tiposerie=SG](https://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=20A0063900600010110001&dgu=2020-02-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-04&art.codiceRedazionale=20A00639&art.num=1&art.tiposerie=SG)

**ACCOMPAGNAMENTO PER ASSISTERE A SPETTACOLI: l'accesso gratuito** agli spettacoli nei cinema, nei teatri, ai concerti ed alle manifestazioni sportive per la persona disabile e per l'eventuale accompagnatore, non è regolato da leggi, ma dipende dalla scelta dell'ente organizzatore (Società, Associazione, ecc.).

In alcuni casi è consentito ad entrambi l'accesso gratuito, in altri il pagamento è previsto per la persona disabile ma non per l'accompagnatore, in altri ancora paga solo l'accompagnatore.

Per le manifestazioni sportive e per i concerti spesso è necessario ac-

creditarsi preventivamente presso gli organizzatori. Per le manifestazioni sportive di carattere nazionale è largamente diffusa la modalità di accreditarsi ad inizio stagione ed è necessario contattare le società sportive.

### **AGEVOLAZIONI PER INGRESSO NEI MUSEI, MONUMENTI, GALLERIE ED AREE**

**ARCHEOLOGICHE:** l'ingresso nei musei, monumenti, gallerie ed aree archeologiche dello Stato è gratuito per i portatori di disabilità (> 33%) e ad un loro familiare o ad altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria.

<https://storico.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/LuoghiDellaCultura/Agevolazioni/>

**CURE DENTISTICHE:** la normativa nazionale prevede la possibilità che il Sistema Sanitario Nazionale garantisca cure odontoiatriche mutuabili in favore di particolari categorie di soggetti.

Il Ministero della Salute, nell'aprile 2019, si è espresso sulla "corretta gestione del paziente con disabilità che ha bisogno di cure odontoiatriche, in base al suo grado di collaborazione e autonomia". L'obiettivo è uniformare a livello nazionale una corretta presa in carico da parte del Servizio Sanitario Nazionale del paziente con disabilità che ha bisogno di cure odontoiatriche.

Sito: [http://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3714](http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3714)

**RIDUZIONE PER TRASPORTI PUBBLICI (a livello nazionale):** biglietti e abbonamenti a **condizioni agevolate** sono quasi sempre previsti per i cittadini disabili in condizioni di disagio per viaggiare sui mezzi di trasporto pubblico urbano. Le norme nazionali si limitano ad indicare la necessità, ma sono poi regioni, province o comuni a stabilirne condizioni ed entità:

- **Tessera scontata per il trasporto su mezzi pubblici** per gli invalidi con percentuali variabili tra il 51% e il 100%. Ciò si può ottenere presentando un'istanza al Comune di residenza corredata di fotocopia autenticata del verbale di invalidità civile e certificato di residenza.
- **Tessera ferroviaria** riservata a tutte le persone con invalidità al 100% titolari di un'indennità di accompagnamento. La carta è gratuita e viene rilasciata nei Centri di accoglienza per disabili delle stazioni ferroviarie (Sale Blu), presentando la fotocopia del certificato di prima istanza della Asl o Prefettura. La carta dà diritto anche ad un biglietto gratuito per l'accompagnatore e ad un servizio di assistenza nelle fasi principali del viaggio.

- Riduzione dei biglietti sulle **linee aeree Alitalia** per gli invalidi totalmente inabili con indennità di accompagnamento.

Per maggiori informazioni occorre recarsi presso il proprio Comune o presso le società di trasporto locale per approfittare di diritti, sconti e agevolazioni di viaggio e dei servizi di trasporto a chiamata.

**GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER LE PERSONE CON DISABILITA' (ESENZIONI E DETRAZIONI IRPEF):** la normativa tributaria mostra particolare attenzione per le persone con disabilità e per i loro familiari, riservando loro numerose agevolazioni fiscali. La guida richiamata di seguito illustra il quadro aggiornato delle varie situazioni in cui sono riconosciuti benefici fiscali in favore dei contribuenti portatori di disabilità, indicando con chiarezza le persone che ne hanno diritto. In particolare, sono spiegate le regole e le modalità da seguire per richiedere le agevolazioni di seguito indicate.

[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/233439/Guida\\_alle\\_agevolazioni\\_fiscali\\_per\\_le\\_persone\\_con\\_disabilit%C3%A0\\_24102019.pdf/e2d-707df-58cf-2ac5-e1e8-c49829f55f6d](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/233439/Guida_alle_agevolazioni_fiscali_per_le_persone_con_disabilit%C3%A0_24102019.pdf/e2d-707df-58cf-2ac5-e1e8-c49829f55f6d)

**ESENZIONI TASSE UNIVERSITARIE** (invalidi e figli di invalidi): il Decreto Legislativo del 29 marzo 2012 n. 68 (art. 9 comma 2), per gli studenti con disabilità certificata dalla Legge 104/92, o con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, prevede l'esenzione dal pagamento della tassa di iscrizione e dai contributi universitari. Anche ai figli dei beneficiari della pensione di inabilità, è concessa l'esenzione dalle tasse scolastiche e universitarie e da ogni altra imposta.

Per maggiori informazioni: <https://www.leggioggi.it/2020/10/05/legge-104-esenzione-tasse-universita-agevolazioni-studenti/>

### 3. TUTELE E PROTEZIONI

**AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO (L. 06/2004):** la normativa "ha finalità di tutelare con la minore limitazione possibile della capacità di agire le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente". Nello specifico, l'amministratore di sostegno è uno strumento di protezione della persona in condizioni di particolare difficoltà e ridotta capacità di autonomia, con lo scopo di affiancare ad essa un "amministratore" a cui è affidata la cura degli interessi della persona beneficiaria, con attenzione particolare dal punto di vista economico e sanitario.

**“SOSTENGO!”** è un progetto che si declina sul territorio della Provincia di Bologna per promuovere la conoscenza della legge sull’amministrazione di sostegno e fornire un supporto a coloro che svolgono tale delicato incarico. Coordinatore del progetto è l’Istituto Gianfranco Minguzzi che nello specifico si occupa:

Sportello di Informazione per il cittadino rispetto alle tematiche dell’Amministrazione di Sostegno (anche per appuntamenti) a [sostengo@cittametropolitana.bo.it](mailto:sostengo@cittametropolitana.bo.it)  
[https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Sportello\\_di\\_Informazione\\_SOSTengo](https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Sportello_di_Informazione_SOSTengo);

Corsi per Amministratori di sostegno volontari e familiari  
[https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOSTengo/Il\\_progetto\\_SOSTengo\\_1](https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOSTengo/Il_progetto_SOSTengo_1);

Supporto all’opera degli Amministratori di sostegno (modulistica) a <https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOSTengo/Modulistica>;

Iniziative di informazione, sensibilizzazione e divulgazione  
[https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Documentazione\\_e\\_promozione\\_culturale?parAnno3276=2021](https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Documentazione_e_promozione_culturale?parAnno3276=2021);

Gestione dell’ Elenco degli Amministratori di Sostegno Volontari della Città metropolitana di Bologna  
[https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOSTengo/Elenco\\_degli\\_AdS\\_volontari](https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOSTengo/Elenco_degli_AdS_volontari);

\*Domande frequenti e video tutorial\*  
[https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOSTengo/Faq\\_e\\_video\\_tutorial](https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOSTengo/Faq_e_video_tutorial)

**DOPO DI NOI LEGGE N. 112/2016**, è entrata in vigore il 25 giugno 2016 e propone per la prima volta un piano volto a garantire il benessere, l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone affette da disabilità gravi e, soprattutto, propone un piano per il supporto ai disabili gravi dopo la perdita del sostegno dei genitori.

**Ma cos’è nello specifico la legge Dopo di Noi e quali sono le misure previste per garantire inclusione sociale e autonomia dei disabili dopo la perdita del sostegno dei genitori?**

Le legge Dopo di Noi si inserisce nel contesto giuridico avviato nel 1992 con **la legge 104** che, per la prima volta, ha introdotto il concetto di disabile grave, ovvero di soggetto che a causa di una minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l’autonomia personale, correlata all’età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente continuativo e globale. Successivamente, con la legge 162/1998 presso Comuni, Regioni ed Enti Locali sono stati organizzati programmi di aiuto alle persone disabili ma solo con la legge 112/2016 è stato finalmente previsto un piano di aiuto per le persone disabili private del sostegno familiare.

## Le principali novità introdotte dalla legge Dopo di Noi 112/2016:

1. Tra le misure contenute nella legge Dopo di Noi all'articolo 4 del testo è disposta la creazione di un fondo per l'assistenza e il sostegno ai disabili privi dell'aiuto della famiglia. Il Fondo previsto nella legge Dopo di Noi può essere utilizzato per realizzare programmi e interventi innovativi a carattere residenziale, con l'obiettivo di diminuire l'assistenzialismo e di favorire l'indipendenza dei disabili. Tra i progetti che potranno essere finanziati rientrano quelli di co-housing, ovvero programmi residenziali in abitazioni o gruppi che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa d'origine.
2. Tra le misure introdotte dalla legge Dopo di Noi importanti sono le agevolazioni fiscali per i disabili. Innanzitutto, è stabilita la detrazione Irpef al 19% delle spese sostenute per le polizze assicurative, a partire dall'anno d'imposta 2016, per una spesa massima di 750 euro.
3. Nel testo della legge 112/2016 si legge inoltre che i trust, ovvero fondi con patrimonio autonomo, e i fondi speciali in favore di soggetti in grave stato di disabilità, siano a partire dal 1 gennaio 2017 esentati dal pagamento di imposta di successioni e donazioni. Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste bisognerà rispettare alcuni requisiti. Primo tra tutti la predisposizione del trust o del fondo, da atto costitutivo, per finalità di **inclusione sociale, assistenza e cura**. Inoltre, nell'articolo 6 del testo di legge Dopo di Noi si legge che i vincoli stabiliti per istituire trust in favore di persone affette da grave disabilità sono i seguenti:
  - il trust o il fondo devono essere costituiti per atto pubblico;
  - nell'atto istitutivo bisognerà indicare i soggetti coinvolti, i ruoli, la funzionalità e i bisogni delle persone per le quali il trust è istituito, le attività assistenziali previste, col fine di garantire l'autonomia delle persone con disabilità grave;
  - l'atto dovrà inoltre indicare gli obblighi del fiduciario e del gestore, i quali saranno chiamati a salvaguardare i diritti della persona con grave disabilità e le modalità di rendicontazione obbligatoria;
  - beneficiari del trust/fondo possono essere soltanto persone con grave disabilità;
  - l'atto istitutivo deve stabilire chi sarà il soggetto preposto al controllo delle obbligazioni previste, e stabilisce il termine di durata del trust.

- Il gestore o fiduciario può essere sia una persona di fiducia, vicina alla persona con grave disabilità beneficiaria del trust, oppure una Onlus, a patto che operi però prevalentemente nel settore della beneficenza.

Con la legge è prevista inoltre, la possibilità per le famiglie con persone in stato di grave disabilità di utilizzare il trust come strumento di tutela del patrimonio dopo la morte dei genitori. Si tratta della possibilità di tutelare il patrimonio a favore delle persone con disabilità utilizzando l'articolo 2645-ter del codice civile, nonché i fondi costituiti per mezzo di contratti di affidamento fiduciario assoggettati a vincolo di destinazione anche a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale che operano nel settore della beneficenza. Per quest'ultima possibilità offerta dalla norma si valorizzano le esperienze già esistenti di solidarietà e sussidiarietà da parte di organizzazioni filantropiche.

Riferimenti di legge:<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/06/24/16G00125/sg>

## 4. SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE

**UNIVERSITÀ E "SERVIZIO PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA":** il Servizio per gli studenti con disabilità e DSA svolge attività di supporto per gli studenti con disabilità e con DSA, dal momento dell'ingresso all'Università e per tutto il percorso di studio. L'obiettivo del Servizio è garantire pari opportunità d'apprendimento, individuando e progettando con ogni studente le azioni necessarie che consentano di studiare e sostenere esami nel modo più efficace.

Contatti utili per informazioni presso UNIBO, Università degli Studi di Bologna: <http://www.studentidisabili.unibo.it/avvisi/sospensione-apertura-al-pubblico>

I servizi disposti agli studenti con disabilità accompagnano tutte le fasi della carriera universitaria:

- l'orientamento: riguarda soprattutto gli studenti all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado e quelli che hanno concluso il percorso di studi universitario, ma è possibile richiedere momenti di orientamento straordinario durante lo svolgimento degli studi

<http://www.studentidisabili.unibo.it/servizi-agli-studenti/prima-di-iscrivarsi>;

- l'iscrizione: riguarda la possibilità di adattare le prove di ammissione al Corso di studi (<http://www.studentidisabili.unibo.it/servizi-agli-studenti/richiesta-di-adattamenti-per-le-prove-di-ammissione>) e i benefici econo-

mici (esonero dalle tasse, borse di studio e altri benefici)

<http://www.studentidisabili.unibo.it/servizi-agli-studenti/iscrivarsi>)

- lo studiare: riguarda il frequentare le lezioni (servizi per la mobilità, adattamento delle lezioni, elenco dei referenti di dipartimento, collaborazione con AUSL e affiancamento di un educatore professionale sanitario), lo studio (tutorato per lo studio, metodologie didattiche, il materiale didattico in formato alternativo, gli ausili tecnologici e il supporto negli scambi internazionali) e il sostenere gli esami (mediazione con i docenti per le richieste di adattamento per esami e lezioni).

Frequentare: <http://www.studentidisabili.unibo.it/servizi-agli-studenti/frequentare>

Studiare: <http://www.studentidisabili.unibo.it/servizi-agli-studenti/studiare>

Sostenere gli esami: <http://www.studentidisabili.unibo.it/servizi-agli-studenti/dare-esami>

- chiusura degli studi e laurea: riguarda la proroga dei termini di decadenza degli studi, Sospensione degli studi e prolungamento della durata degli studi e i laureati in cerca di occupazione

<http://www.studentidisabili.unibo.it/servizi-agli-studenti/laurearsi/#Sospensione%20degli%20studi%20e%20prolungamento%20della%20durata%20degli%20studi%20%28Studente%20a%20tempo%20parziale%29>

Inoltre, quando già conosciuti in sede di primo colloquio da questo Servizio, è possibile richiedere testi in formato accessibile (abis.testidigitali@unibo.it).

## 5. PERCORSI DI SUPPORTO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Esistono diverse forme di accompagnamento e supporto per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o con disabilità. Le forme di accompagnamento possono essere realizzate attraverso percorsi formativi che si differenziano per struttura e finalità a seconda delle caratteristiche della persona.

Le diverse forme di accompagnamento sono illustrate sinteticamente in seguito; per avere maggiori informazioni circa gli obiettivi, a chi rivolgersi, la durata, le opportunità e i rimborsi/indennizzi è necessario cliccare sul link proposto alla fine di ogni paragrafo.

- **TIROCINIO FORMATIVO:** è uno strumento utile per formarsi al lavoro. Non costituisce un rapporto di lavoro, ma è finalizzato prevalentemente a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali, mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro, a definire le proprie aspirazioni e a orientarsi nella scelta del tipo di mestiere.

In generale la persona svolge un percorso che si basa sull'apprendimento di conoscenze e capacità, secondo una specifica qualifica lavorativa e professionale definita dal Sistema Regionale delle Qualifiche e che può essere certificata alla fine del percorso da Enti abilitati ed accreditati. Inoltre, il tirocinio formativo permette di affrontare una realtà difficile come quella del lavoro, di rimettere in moto abilità e competenze e di soddisfare in maniera efficace, i propri bisogni, desideri e le richieste del contesto aziendale

- **A CHI È RIVOLTO?** A tutti i cittadini in età da lavoro e che abbiano assolto l'obbligo scolastico e formativo. Se in carico al Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL, le persone devono essere seguite da un Centro di Salute Mentale (CSM) o dai Servizi Dipendenze Patologiche (SerDP) o dalle Unità Operative della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA).

Maggiori informazioni à [https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda\\_Tirocinio\\_formativo.pdf](https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda_Tirocinio_formativo.pdf)

- **TIROCINIO INCLUSIVO:** non costituisce un rapporto di lavoro ma è uno strumento utile per inserirsi gradualmente nella realtà del mondo del lavoro, frequentando un vero luogo lavorativo e seguendone impegni e regole. È costruito in modo tale che chi lo svolge può ricevere l'attenzione necessaria e il forte sostegno per affrontare i bisogni e le difficoltà che emergono nel corso dello svolgimento di un'attività lavorativa.

Di regola la persona svolge un percorso che si basa non solo sull'apprendimento di specifiche mansioni ma anche sulla crescita e sul rinforzo di quelle abilità e competenze personali come autostima, senso di sicurezza in sé stessi e sentirsi accettati. Il tirocinio inclusivo non si prefigge necessariamente l'obiettivo di perseguire la formazione sul luogo di lavoro quanto l'inserirsi nel luogo di lavoro attraverso l'opportunità di scambi relazionali con gli altri colleghi. Persegue prioritariamente degli obiettivi riabilitativi a cui si possono aggiungere anche gli obiettivi delle competenze lavorative e professionali.

- **A CHI È RIVOLTO?** È rivolto a tutti i cittadini in età da lavoro e che abbiano assolto l'obbligo scolastico e formativo, seguiti dai CSM, dai SerDP e dalle UO NPIA.

Maggiori informazioni à [https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda\\_Tirocinio\\_inclusivo.pdf](https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda_Tirocinio_inclusivo.pdf)

- **PERCORSI LEGGE N.68/99:** questa legge introduce il collocamento mirato. Per collocamento mirato si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e inserirle nel posto di lavoro più confacente e adatto.
- **A CHI È RIVOLTO?** Alle persone in stato di disoccupazione in possesso del DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro che si acquisisce presso i centri per l'impiego); persone occupate precariamente con un reddito non superiore a 8000 € (lavoro dipendente) o 4800 € in caso di lavoro autonomo. In ogni caso in possesso di certificazione di invalidità superiore al 46%.

Maggiori informazioni à [https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda\\_Ins\\_Lav\\_L68\\_99.pdf](https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda_Ins_Lav_L68_99.pdf)

- **PERCORSI LR N. 14/2015:** questa legge prevede che i diversi servizi presenti sul territorio – sociali, sanitari, del lavoro e della formazione - operino insieme e in modo integrato costruendo percorsi per consentire alle persone fragili di uscire dalla condizione di vulnerabilità.
- **A CHI È RIVOLTO?** Beneficiano delle misure previste le persone che accedono ai servizi sociali e/o sanitari e/o del lavoro e che dopo aver manifestato il proprio interesse per i percorsi della Legge Regionale n.14/2015, raggiungono un punteggio utile dopo una valutazione effettuata con il "Profilo di fragilità".

Maggiori informazioni à [https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda\\_LR\\_14.pdf](https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda_LR_14.pdf)

- **SUPPORTO ALL'IMPIEGO IPS** (dall'inglese, collocamento e supporto individuale): è un intervento centrato sulle caratteristiche della persona che desidera avere un'occupazione. L'IPS fornisce, tramite uno specialista, l'aiuto necessario nella ricerca, nell'ottenimento e nello svolgimento di un impiego all'interno del mercato del lavoro. Il presupposto di base è che l'attività lavorativa degli utenti è realizzata all'interno di normali luoghi di lavoro e con gli stessi diritti e doveri che ogni libero cittadino

incontra durante lo svolgimento del proprio lavoro. Si tratta di un metodo basato su principi chiari e trasparenti, dove gli operatori IPS valorizzano le capacità, i punti di forza, il recupero e il benessere della persona attraverso dei percorsi personalizzati.

- **A CHI È RIVOLTO?** L'IPS è promosso dal Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL ed è rivolto a tutti i cittadini in età da lavoro seguiti dai Centri di Salute Mentale.

Maggiori informazioni a [https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda\\_IPS.pdf](https://www.sogniebisogni.it/images/Lavorare/Scheda_IPS.pdf)

## 5.1. ALCUNI LINK UTILI:

- per conoscere schematicamente la rete dei servizi sociosanitari

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportello sociale/servizi/673>

- per accedere alla guida completa degli interventi per persone con disabilità

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/disabili/temi/la-guida-interventi-a-favore-delle-persone-con-disabilita> (scaricare la guida completa)

- per conoscere l'iter dell'invalideria civile, dalla domanda al riconoscimento sanitario, le prestazioni economiche e sociosanitarie e i benefici contributivi riconosciuti alle aziende che assumono i lavori svantaggiati

(scaricare il quaderno 1 <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/disabili/temi/la-guida-interventi-a-favore-delle-persone-con-disabilita>)

- per conoscere la panoramica delle agevolazioni disponibili nel campo della fornitura di dispositivi e ausili e di interventi per il superamento delle barriere architettoniche. Una particolare attenzione è dedicata alle nuove competenze assegnate a Inail relative agli interventi strutturali, formativi ed economici a sostegno della persona con disabilità da lavoro finalizzati al mantenimento del posto di lavoro o a una nuova assunzione

(scaricare il quaderno 2 <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/disabili/temi/la-guida-interventi-a-favore-delle-persone-con-disabilita>)

- per informarsi e orientarsi su temi essenziali, non solo per l'autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità, ma anche per il lavoro di cura dei familiari: mobilità, adattamento della casa e superamento delle barriere architettoniche, assistenza protesica, interventi e servizi previsti per le persone non autosufficienti, formazione e inserimento lavorativo, strumenti di tutela come il difensore civico

(scaricare il quaderno 3 <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/disabili/temi/la-guida-interventi-a-favore-delle-persone-con-disabilita>)

- per informarsi sulle detrazioni per figli a carico portatori di handicap, le agevolazioni per il settore auto, le detrazioni per il personale addetto all'assistenza, le disposizioni sulla realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e quelle per l'acquisto dei sussidi tecnici informatici

(scaricare il quaderno 4 <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/disabili/temi/la-guida-interventi-a-favore-delle-persone-con-disabilita>)

